

**BURIASCO** Pag. 23

Incendio in una cascina accanto ad agriturismo: quali sono le cause?

di Avico e Prot



**AIRASCA** Pag. 23

Finì sui binari con l'auto: una distrazione che costerà cara

di Franchino e Prot

**ORBASSANO** Pag. 25

La villa di un mafioso ora è una comunità alloggio per disabili

di Daniela Bevilacqua

**COAZZE** Pag. 29

Le strade dei boschi finiscono in procura per presunte irregolarità

di Elisa Bevilacqua

**NONE** Pag. 31

No all'impianto a biomasse, meglio il biogas (letame al posto del legname)

di Federico Rabbia

**HOCKEY GHIACCIO** Pag. 39

Tre successi consecutivi per la Valpe ma perde con l'ultima in classifica

di Daniele Arghittu

## Lettera aperta al superministro CORRADO PASSERA, BIBIANA PROTESTA

Caro ministro Passera, a leggere i giornali l'ottanta e rotti per cento degli italiani sarebbero soddisfatti del nuovo Governo Monti di cui lei è superministro, con delega allo Sviluppo ed alle Infrastrutture. Idealmente faccio parte di quell'ottanta per cento, con la speranza di non subire nei prossimi mesi cocenti delusioni.

**Il neo-ministro aveva riorganizzato le Poste italiane ma oggi la posta arriva solo quando può**

Ma ci sono alcune cose che vorrei chiederle, anche a nome di qualche decina di migliaia di pinerolesi. Sappiamo tutti del suo ricco curriculum. Sappiamo che è stato ai vertici di

importanti enti ed aziende italiane e, proprio per la nomina a ministro, ha lasciato Banca Intesa e i tre milioni e mezzo di euro, ovviamente lordi, che guadagnava annualmente. A questi euro si aggiungono plusvalenze per 35,7 milioni realizzate tra il 2005 ed il 2006, tutte reinvestite nei titoli della sua Banca Intesa, come ha scritto "Il sole 24 ore" nel marzo 2010. Uomo fortunato, oltre che capace. Questo nessuno lo mette in discussione.

**Pier Giovanni Trossero**  
Segue a pag. 2

## A Pinerolo arriveranno altri soldati, previsto il ritorno alla piena operatività Ritorna grande il Nizza Cavalleria

Rischiava di essere soppresso - La presenza dei militari risorsa per la città



Il Nizza Cavalleria sta ritornando alle capacità operative di un tempo. Dopo il pericolo, era il 2002, di veder conclusa la sua gloriosa storia, nella cerimonia di venerdì 18 novembre è stato insediato il nuovo comandante del gruppo squadroni. Ad aprile saranno circa 400 i militari di stanza alla Litta Modigliani. (Foto Costantino)

Una buona notizia in mezzo a tante preoccupazioni per la chiusura di Tribunali, ospedali e aziende di ogni tipo.

Il glorioso Nizza Cavalleria, il più antico reggimento a cavallo dell'esercito italiano di stanza a Pinerolo, non solo non verrà soppresso ma si rafforza.

La conferma è arrivata lo scorso 18 novembre in occasione della cerimonia d'insediamento del comandante degli squadroni Esploranti, una figura di comando che era scomparsa dal 2002.

La nomina del tenente colonnello Stefano Imperia porta con sé due importanti conseguenze: il fatto che il reparto torna in piena operatività (una missione in Libano è già programmata per la prossima primavera) e il rafforzamento, in termini di numeri, degli uomini di stanza a Pinerolo.

Ad aprile saranno 400, erano arrivati ad una soglia minima di 100. Per la città, oltre al prestigio, la presenza di un numero così elevato di militari professionisti, molti dei quali con famiglia, rappresenta molto anche in termini di giro di affari.

Pag. 9 ■ di F. Franchino

### Chiusura indagini

## Gli ex-amministratori di Assot a giudizio?

ORBASSANO - Pagati i debiti ai creditori, per gli ex-amministratori di Assot rimangono da risolvere i problemi con la giustizia: il sostituto procuratore Ciro Santoriello ha firmato nei giorni scorsi la chiusura delle indagini per la vicenda sulle irregolarità contabili del bilancio della società. Andranno a giudizio i cinque ex-amministratori dell'Agenzia per lo sviluppo del sud-ovest torinese? Viene loro contestato il reato di false comunicazioni sociali. Ma un'altra tegola cade sui vertici di Assot. I coltivatori del Sedano rosso di Orbassano hanno presentato un esposto contro gli ex-rappresentanti dell'Agenzia: «Abbiamo lavorato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione, ma non abbiamo mai visto i nostri compensi». Diciassettemila euro svaniti nel nulla.

Pag. 25 ■ di P. Polastri

## Dal 1° dicembre all'ospedale Agnelli parte la nuova gestione dei pasti Mensa fresca, ma arriva da Vercelli

E c'è chi per non far allungare le liste d'attesa lavora gratuitamente

### Si ridisegna la mappa delle scuole pinerolesi

Nel Pinerolese sta nascendo, seppure a fatica, la nuova mappa delle scuole inferiori. Dopo la conferenza di servizio del 16 novembre a Pinerolo si lavora adesso alacremente per giungere a delle decisioni condivise, così come ha chiesto l'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio.

A Pinerolo è stata concessa la proroga di un anno per ridisegnare le sue presenze in città, che ora sono sei, e nei dieci Comuni che gravitano attorno ad essa.

Nella pianura 12 sindaci si sono ritrovati sabato scorso ed hanno concordato di aggregare Villafranca a Cavour, Scalenghe a Vigone e Pancalieri a Carmagnola.

Tali decisioni passeranno ora al vaglio della Provincia e successivamente della Regione, che delibererà in merito entro il 31 dicembre.

Pagine 11 e 22  
■ di T. Rivolo

Dal 1° dicembre all'ospedale "Agnelli" di Pinerolo si cambia! Il servizio mensa verrà preparato da una ditta esterna. La Alessio Spa di Vercelli si è infatti aggiudicata la mega gara per la gestione della ristorazione unica in tutta l'Asl To3, per un totale di circa 30 milioni di euro per cinque anni di servizio. Dal 1° dicembre, dunque, i pasti verranno preparati nelle sedi della società, quindi trasportati dentro ai carrelli e riscaldati a destinazione. Grande attenzione, assicura l'Asl To3, è stata posta alla qualità del cibo e alle esigenze di menu particolari.

Ma all'"Agnelli" c'è anche una bella storia di

impegno sociale: il dott. Luciano Griso, ematologo mandato in pensione lo scorso anno dall'Azienda sanitaria, continua a lavorare gratuitamente nel Servizio ematologico perché le già lunghe liste di attesa (si prenota ora per maggio) non diventino infinite.

Infine l'Asl To3 con il suo primario di Otorinolaringoiatria, Mauro Magnano, ha organizzato una Giornata di studio sui tumori maligni della cute del distretto della testa e del collo, patologia che nel Pinerolese ha un'incidenza maggiore rispetto ad altre aree.

Pag. 5  
■ di S. D'Agostino

## Pomaretto, lavori attesi dal 2000 Pericolo sulle case

POMARETTO - Se ne parla come di un'opera urgente sin dall'alluvione dell'ottobre 2000. Il versante roccioso che incombe sul capoluogo di Pomaretto è instabile. Finalmente adesso la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare per renderlo più sicuro.

Dopo quel disastroso evento alluvionale, criticità dal punto di vista idrogeologico se ne evidenziarono tante. Numerosi gli interventi eseguiti, soprattutto nell'alveo e sulle sponde dei torrenti. Ingenti anche le somme spese o stanziate per interventi in corso d'opera o ancora in fase di programmazione. Per quello sul versante roccioso, particolarmente pericoloso per la presenza dell'abitato, è stato chiesto un contributo di 638.000 euro.

Pag. 15 ■ di R. Lussana

## Il "caso" Pontevecchio L'azienda sana costretta a fare da banca

«Noi siamo degli industriali. Non vogliamo fungere da banca». Paolo e Mario Damilano, ad della Pontevecchio Srl, sollevano un "caso": una delle vicende assurde e paradossali che la crisi sta creando.

La Pontevecchio produce da 40 anni acque minerali: i marchi Sparea e Valmora sono i più noti. Un'azienda sana, con fatturato in aumento e vicino ai 40 milioni di euro. Eppure la congiuntura - subdola - bussa alla porta dello stabilimento: «Noi siamo solidi e non abbiamo alcun problema ad ottenere credito dagli istituti bancari - premette Paolo Damilano -.

Il problema, però, riguarda un numero crescente di nostri clienti». Le banche hanno stretto i cordoni della borsa e concedono finanziamenti solo a imprese fidejussive. La conseguenza? «I nostri clienti ci chiedono tempi sempre più lunghi per liquidare le spettanze. Quindi, di fatto, siamo noi a prestare loro il denaro anziché le banche».

Un problema di cui è difficile prevedere le conseguenze: «Per questo lanciamo l'allarme ora». Prima che sia troppo tardi.

Pag. 7  
■ di D. Arghittu

## Urbanistica e occupazione, a Pinerolo il caso Pmt fa discutere Più incentivi ai licenziati se l'azienda potrà costruire

### IN CODA PER IL PRIMO ASSAGGIO DI PANETTONE



**PINEROLO** - Edizione straordinaria per "Panettone in vetrina", la rassegna pinerolese dedicata al dolce festivo da forno per eccellenza. Affluenza record, con lunghe code all'ingresso, e protagonisti maestri pasticceri provenienti da tutto lo Stivale. (Foto Dario Costantino)

## I profughi chiedono lavoro e contatto umano «Pracatinat come una prigionia»

FENESTRELLE - I cento-cinquanta ospiti africani del Centro di soggiorno di Pracatinat dovranno aspettare fino a luglio 2012, poi inizieranno i colloqui che apriranno la strada alle richieste di asilo politico.

Un tempo lunghissimo. Un'attesa esasperante, mentre rimangono isolati sui monti della Val Chisone, dalla quale non

vedono sbocco. Martedì, con "L'Eco" in stampa, era in corso una riunione in Regione Piemonte per decidere se i profughi rimarranno nell'ex-sanatorio dell'alta valle, o se saranno trasferiti. Ma certo il cammino per dare loro la possibilità di integrarsi si preannuncia ancora molto lungo.

«Qui stiamo bene - assicurano loro -, ma Torino è

troppo lontana e noi sappiamo fare tanti lavori ma non possiamo. Abbiamo bisogno di capire come funziona fuori, e di contatto umano».

Di certo con la stagione invernale alle porte l'ex-sanatorio appare come un luogo di segregazione (seppur confortevole).

Pag. 14  
■ di S. Perro

Si sono guardati in faccia perplessi, ma poi hanno accettato. Ci riferiamo ai sindacalisti che hanno partecipato alle trattative con la Pmt di Pinerolo, azienda che produce macchine da carta. In ballo gli incentivi da erogare ai 55 lavoratori che accetteranno di andare in mobilità (di fatto essere licenziati). I rappresentanti dell'azienda infatti hanno chiesto e ottenuto di legare il 28 per cento della somma extra spettante ai lavoratori in mobilità all'ottenimento della variante urbanistica, richiesta al Comune di Pinerolo, per rendere edificabile a scopo residenziale parte del sito industriale che si trova inserito nel tessuto urbanistico della città. Non è la prima volta che il Comune si vede coinvolto in questo tipo di operazioni immobiliari per salvare l'occupazione. Il capogruppo del Pd, Luca Barbero però avverte: «Queste decisioni non possono essere prese sotto ricatto, è ora di approvare delle norme chiare che valgano per tutti e tutelino gli interessi della città».

Pag. 11  
■ di A. Maranetto

**COMPRO ORO**  
Non siamo un franchising  
**... PAGHIAMO DI PIU' ...**  
collane, medaglie, anelli,  
monete, denti, orologi, ecc.  
**VENDITA ORO DA INVESTIMENTO**  
Ad. Banca Italia N° 50030504  
Tel. 333 5630181 - Orari: dal lunedì al sabato 9,30/13,00 - 15,00/18,30  
Offerta del mese: **COMPRO STERLINE a 220 € cad.**  
**PINEROLO - C.so Torino, 208**  
**ORBASSANO - Via N. Sauro, 14**  
**GIAVENO - P.za Papa Giovanni XXIII, 6**  
**PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61**

## Un pinerolese tra i 150 che hanno fatto la storia dei brevetti Clemente Masserano inventore dimenticato

**BAGNOLO**  
VIAGGIO  
NEL DIFFICILE  
MONDO  
DELLE CAVE

Pag. 19 di M. Clericuzio

Chi fu Clemente Masserano di Pinerolo? Non se lo ricorda nessuno, non gli è stata dedicata neppure una via in periferia. Eppure il pinerolese Clemente Masserano ha fatto la storia. Di lui scrive Vittorio Marchis, autore del volume "150 (anni di) invenzioni italiane" (edizioni Codice, 29 euro). Masserano fu l'inventore de "l'Impulsoria", locomotiva a cavalli esposta nel Crystal Palace alla Great Exhibition di Londra del 1851. Fu forse anche il primo brevetto di un italiano registrato in America. A portare in alto il nome del Pinerolese in questo ambito anche il famoso Alessandro Cruto di Piossasco, che ideò le lampadine ad incandescenza ed Abiel Revelli che nel 1918 per conto delle Officine di Villar Perosa, brevettò l'evoluzione della mitragliatrice.

Pag. 3 ■ di T. Rivolo

**EPATITE C**  
IRRISOLTO IL CASO  
DEI 3 PAZIENTI.  
GLI ESPERTI NON  
SCOPRONO LE CAUSE

Pag. 25 di P. Polastri

## A caccia non solo di rame Quei ladri... senza pudore

Ladri sfacciati e senza pudore, quelli che hanno colpito ancora una volta pur di assicurarsi un bottino di discreto valore. A Pinerolo nell'area industriale della Porporata i cacciatori di rame hanno portato via nei giorni scorsi 300 metri di cavo, sfilandolo con abilità come fosse un portafoglio dalle tasche del malcapitato.

Al cimitero di Orbassano si registra invece l'ennesimo colpo: tre blitz in neppure due mesi. Rubati, ancora una volta, decine di vasi di rame. I soliti ignoti hanno colpito anche alla boccifolia di None, arraffando un tv, denaro e un paio di bottiglie, e a Castagnole con l'ennesimo furto al bar Tucano. Qui hanno portato via il denaro dalle macchinette elettroniche, televisori, tabacchi e gratta e vinci.

Pagine interne ■

**NICHELINO**  
UN MUSEO DELLA  
MEMORIA CONTADINA  
A SCAPITO  
DEL CEMENTO

Pag. 30 di M. Bertello